

INTERPELLANZA

EOC - perché un terzo centro di radioterapia? Inutili e costosi doppioni?

del 17 marzo 2009

Alla richiesta della Clinica Luganese SA, intesa ad aprire un centro di radioterapia a Moncucco, l'EOC e il DSS si erano opposti con determinazione, ritenendo che il centro dello IOSI a Bellinzona fosse più che sufficiente per rispondere alla casistica e alla domanda di tutto il Cantone Ticino e che comunque era necessario riunire tutte le competenze specialistiche sotto il medesimo tetto. Il Consiglio di Stato, sulla base di queste opposizioni e del parere dell'apposita Commissione cantonale, aveva pertanto respinto la richiesta della Clinica Luganese.

Successivamente, il Tribunale cantonale amministrativo, accogliendo un ricorso presentato dalla Clinica Luganese, ha autorizzato l'apertura di un secondo centro di radioterapia in Ticino, nel Sottoceneri appunto.

Proprio a seguito della decisione della Clinica Luganese di aprire il centro di radioterapia a Moncucco, l'EOC - che, unitamente al DSS si era inizialmente opposto all'apertura di un secondo centro - ha recentemente deciso di realizzare un terzo centro all'Ospedale Italiano di Viganello.

Questa decisione è in evidente contraddizione con la posizione iniziale dell'EOC e del DSS, appare poco comprensibile, urta con il buon senso e sembra violare il principio del contenimento dei costi in un settore - quello della sanità - che ogni anno chiama alla cassa i cittadini.

Ritenuto quanto sopra e preoccupati per questo tipo di conduzione della "politica sanitaria" nel nostro Cantone, richiamato l'art. 142 LGC/CDS, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. se non ritiene di dover intervenire nei confronti dell'EOC per evitare l'apertura di un terzo centro di radioterapia, quando inizialmente si riteneva che un solo centro fosse necessario e sufficiente per rispondere alla richiesta di tutto il Cantone;
2. se non ritiene di dover intervenire anche per evitare inutili e costosi doppioni nell'ambito di servizi sanitari prestati mediante apparecchiature ad elevata tecnologia e particolarmente costose;
3. se non ritiene più in generale di dover intervenire per promuovere utili collaborazioni tra pubblico e privato nell'ambito della sanità e allo scopo di razionalizzare e contenere i costi di un settore che sempre più grava anche sulle spalle dei contribuenti;
4. quali sarebbero i costi, diretti e indiretti, causati dalla realizzazione e dalla gestione di un nuovo centro di radioterapia all'ospedale Italiano di Lugano;
5. se la Consigliera di Stato Patrizia Pesenti, Direttrice del DSS e responsabile della Pianificazione sanitaria a livello cantonale, ha preso parte, quale membro del Consiglio dell'EOC, alla decisione di realizzare un centro di radioterapia a Lugano.

Luca Pagani

Bobbià - Caimi - Chiesa - Ghisolfi - Mellini -

Pinoja - Ravi - Righinetti - Weber